

Capitan Alibegovic

La vetta, il duello con Casale e Torino ritrovata
 «Carico sempre i compagni, in ogni allenamento:
 l'energia positiva e la gente sono la nostra forza»

di **Fabio Milano**

Otto vittorie su nove partite nel 2020. A due giornate dalla fine della stagione regolare, Torino è al comando in A2. Capitan Alibegovic, il 2020 è iniziato come meglio non avrebbe potuto. Come state vivendo questo momento?

«Siamo dove volevamo essere fin da agosto. E siamo davvero molto soddisfatti del lavoro fatto. L'anno nuovo è iniziato nel migliore dei modi, sono arrivate otto vittorie e un solo scivolone in campionato, contro Napoli. Anche la crescente passione del pubblico di Torino, testimonia questo ottimo momento».

Domenica al Pala Gianni Asti arriva Casale, seconda in classifica, in un match che vale la testa della classifica. Come vi state avvicinando, anche mentalmente, alla sfida?

«Non esistono gare facili e lo sappiamo. Soprattutto quando si è primi in classifica: quest'anno, tutti vengono a Torino per batterci e per fare una grande prestazione. Casale è un'ottima squadra ed è in un buon momento di forma: sarà una battaglia sportiva, dove conterranno le motivazioni e chi ne avrà di più, porterà a casa il risultato».

Cosa temete maggiormente della squadra di coach Ferrari?

«I due americani, Sims e Roberts, sono due giocatori di grande spessore, così come Martinoni che è a Casale da molti anni, dove facendo molto bene. In questi anni hanno fatto un grande lavoro sui giovani, ed i risultati si stanno vedendo».

L'entusiasmo attorno al nuovo progetto di Basket Torino sembra crescere setti-

mana dopo settimana. Vi aspettavate tanto affetto, dopo le delusioni della passata stagione?

«Per noi è bellissimo vedere che ogni partita c'è sempre qualcuno in più al palazzetto, prova del fatto che il progetto messo in piedi da Sardara è serio e la gente sta rispondendo alla grande. Il Ruffini deve diventare il nostro "fortino", la spinta del pubblico sarà fondamentale anche nel prosieguo della stagione».

Com'è cambiato il suo ruolo in spogliatoio, ora che è capitano?

«Cerco di essere capitano anche e soprattutto durante la settimana in ogni singolo allenamento, non solo la domenica in partita. Mi piace caricare i compagni, dando energia positiva ed invitandoli a non abbattersi quando le cose non vanno».

Sembra esserci molto feeling tra il gruppo ed il tecnico Demis Cavina. Quanto si vede la sua mano, nel primo posto di Torino?

«Il coach è davvero molto preparato, cura nei minimi dettagli ogni sfida. Ed è il primo ad essere felice per noi quando, dopo una settimana di duro lavoro, l'impegno di tutti si trasforma sul campo in una vittoria».

Ha più volte ribadito di volersi fermare il più a lungo possibile sotto la Mole, anzi, se dipendesse solo da lei firmerebbe a vita in gialloblù...

«A Torino mi trovo benissimo, non ne ho mai fatto mistero. Oltre ad essere una città

Obiettivo playoff

«I tifosi aumentano un po' n ogni partita

Il Ruffini deve diventare il nostro vero fortino»

bellissima, è una realtà a misura d'uomo, perfetta per giocare a pallacanestro. Tre anni fa ero più giovane, lasciai la Fiat per andare a giocare con maggior continuità; ma l'estate scorsa, appena mi si è presentata l'occasione di ritornare in gialloblù, non ci ho pensato due volte ad accettare».

Proviamo a fare le carte al campionato: dove immagina la Reale Mutua alla fine di maggio?

«Il nostro primo obiettivo, non lo abbiamo mai nascosto, sarà quello di centrare i playoff. Affronteremo con determinazione una partita alla volta, ben sapendo che da qui alla fine del campionato nessuno ci regalerà niente. Poi, tutti quanti siamo un po' sognatori, ed è ovvio che tutti sogniamo qualcosa di più. Chissà».



Arriva Casale? Tutti vengono a Torino per batterci e per fare una grande prestazione. È un'ottima squadra, in un buon momento di forma: chi avrà più motivazioni porterà a casa il risultato



Figlio d'arte
Mirza Alibegovic, 27 anni, è nato a Corvallis (Usa). Il padre ha giocato negli States ma anche a Bologna, Trieste e Udinese. Il fratello Amar gioca a Roma

L'agenda

● Dopo la partita di domenica contro Casale (ore 12 al Pala Gianni Asti), la Reale Mutua Torino chiuderà la stagione regolare di A2

il 29 febbraio a Trapani.

● L'impegno successivo sarà alle Final Eight di Coppa Italia a Ravenna: venerdì 6 marzo quarti di finale contro Forlì (18.30), sabato

semifinali e domenica finale (20.15).

● Il campionato riprende domenica 15 marzo con la prima gara della fase a orologio che si esaurirà

il 19 aprile con i verdetti per la composizione dei playoff di maggio.

